

Il. PoMina che vede ancor più malinconico
questo loggione. Gli ricordi tanto alla sua
ma figura e con un offuscato addensare non senza
per me stato fuori



VALLOMBROSA

25 - V - 905

Amatissimo Prof.

La ringrazio delle cortesì parole
riguardo alla Flora Italiana ed
alla Espiccata, speriamo che le
fatiche per condurre a termine
tali lavori siano apprezzate anche
dagli altri. Appena la tipogra-
fia ci avrà consegnate tutte le
schede, cominceremo la distri-
buzione delle Centurie, in-
tanto diramiamo una circolare
per trovare gli acquirenti,

fibbre alta e si può figurare come io stia in an-
gustia, benchè il medico dica che non vi è nessun
pericolo. Abbiamo poi anche una stagione.

Il circo non supplemento del giornale « L'Espe. » con una commemorazione del
compianto Can. Piacentelli, che anch'io ebbe l'onore di ben conoscere. E' offerta una bella
memoria per collocarsi qui un ricordo memorioso e già fu raccolta una di più.
romano, se anche i parenti volessero concedere
ben accetta sarebbe la loro offerta.
ma essendo che già diversi col
laboratori desiderano le centurie
in cambio, spero che non tarderò
meno molto ad esitare tutte
e ciò sarebbe una bella cosa
perché ci faciliterebbe molto
le liquidazioni con tutti i
collaboratori.
Il nostro gemiale Delpino è
passato a miglior vita ^{l'12. di} e Val
sombra che l'ebbe ad integramente
se avrà l'onore che ne sia
fatta qui la commemorazione
in occasione dell'adunanza
generale della Società Botanica
mica. Infatti, dopo molte in
certezze, si fissò che detta

adunanza si tenesse qui ai
primi di Settembre ed il
Sommièr sta facendo prout^o
che perche Bergh o Cavara
od altri si assuma l'incarico
di commemorare in quella
circostanza il nostro defunto
Presidente. Spero in tale
occasione di vedere qualcuno
di loro, e, s'intende, per
quello che posso. cercherò di
dar loro ospitalità. E' già pa-
recchio tempo che non vedo Lei,
ancora di più che non ho
visto Menni e Bretta, se
qualcuno venisse, mi farebbe
un vero piacere.

Il mio consiglio che ti ci debba
 muovere per far aprire subito
 il concorso per Siena lo trovo
 giustissimo, perché potrebbe
 darsi che metterò un incarico,
 catò, magari provvisorio, ma che
 poi vi restasse per del tempo,
 come a tagliare il Levitato.

Quindi preparo testo la do,
 manda da inviarti al Ministero e
 la pedirò da Firenze per infer-
 marmi prima sul regolamento
 dei concorsi, che mi pare sia stato
 cambiato.

La famiglia l'ho ancora a Firenze e
 temo che fino ai primi di Luglio non potrà
 raggiungermi, per attendere che Gigino ed
 Anna facciano gli esami. Io vado giù il venerdì
 e ritorno ne il lunedì; in complesso quindi la
 cosa è accomodata bene, ma è sempre un gran
 disagio, che mi auguro non debba a lungo con-
 tinuare. Per ora mia moglie mi scrive
 che ilde è stata colpita da una angina con-